

LA RADIO (testo e musica di Andrea Campese)

Non so se é un fatto vero, una speranza o un'invenzione
In un paese rotto da massacri ed inflazione
C'è gente che resuscita e riesce anche ad amare
E tiene bene il conto delle cose ancor da fare

La radio canta per noi/canta e racconta per noi

Un boia, uno di quelli fatti di odio e di rancore
Che gli altri sono vittime e lui torturatore
Riemerge dall'inferno e viene qui, nel mio quartiere
A spendersi la vita dentro il bar o dal barbiere

La radio questo lo sa/lo dice a tutti i negozi in città
Questa tortura tremenda si realizzerà

Il panettiere che il pane fa il pane non glielo dà
Ed il lattaio anche lui lo sa, il latte non gli porterà
Il macellaio macellerà ma carne non gliene dà
Ed il dottore che chiamerà il cuore non gli salverà

La radio fa il miracolo, diffonde la notizia
Raggiunge tutto il mondo questa forma di giustizia
Braccati in ogni angolo e poi tagliati fuori
Ma che vita faranno senza spesa e senza amori?

La radio questo lo sa/tra le canzoni anche questo dirà
E la vendetta che aspetta perfetta sarà

Il doganiere che sta di qua passare non lo farà
Ed il barista che il caffè fa la tazza non gli metterà
Pure la moglie che con lui sta presto o tardi lo lascerà
Ed il chirurgo che chiamerà la vita non gli salverà